

La nuova stagione Le migliori bacchette attese nella città estense: Abbado, Salonen, Ozawa e Harding «Ferrara Musica» nel nome di Waltraud Meier e Wagner

La musica pesa. Sassi di vario colore e formato accompagnano la stagione 2009/2010 di *Ferrara Musica* nelle pagine del programma in cui sono illustri autori e interpreti. Tanti sassi per ciascun concerto, a segnare date importanti, come il ritorno di Claudio Abbado o il debutto sul podio della Mahler Chamber Orchestra di Seiji Ozawa e Esa-Pekka Salonen o ancora un atto del *Tristan* di Wagner, che è molto più di un normale concerto.

Sono sei gli appuntamenti con la Mahler Chamber Orchestra a confermare vocazione e carattere di una stagione che vent'anni fa si collocò subito come un modello all'avanguardia nel panorama italiano. Oggi come ieri, a segnare l'identi-

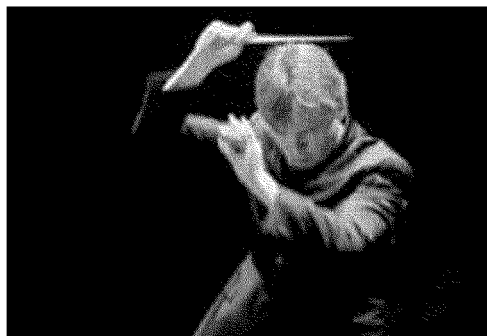
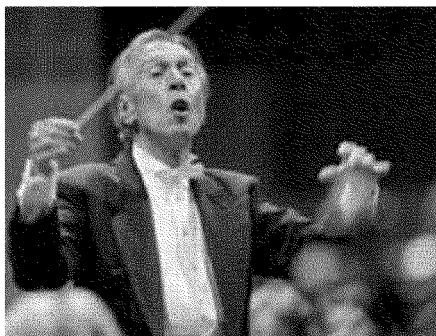
tà c'è sempre stata un'orchestra giovanile ed europea. Dopo la Chamber Orchestra of Europe è toccato alla Mahler Chamber Orchestra, nata e cresciuta all'ombra del castello estense. Ed ecco che il suo direttore musicale Daniel Harding la guida (26 ottobre) nell'esecuzione in forma da concerto del secondo atto del *Tristan und Isolde* di Wagner, con le voci del soprano Waltraud Meier e del tenore Lance Ryan. Inaugura il francese Emanuel Krivine (16 ottobre) nel

nome di Johannes Brahms. A servizio di Haydn e Mendelssohn c'è un maestro della musica antica come Ton Koopman (21 ottobre). Con il nuovo anno i giovani della Mahler Chamber Orchestra incontra-

no per la prima volta il grande Seiji Ozawa (28 febbraio) e subito dopo debutta Esa-Pekka Salonen (12 marzo) impegnato a dirigere il proprio Concerto per violino — in prima italiana — affidato a Leila Josefowicz e poi il *Titano* di Gustav Mahler. Il ritorno di Abbado (11 aprile) coinciderà con il debutto sotto i riflettori di *Ferrara Musica* della giovanissima pianista cinese Yuja Wang, con il secondo Concerto di Rachmaninov. E quando sono liberi i solisti della Mco suoneranno tre serate tutte jazz. Oltre l'orchestra residente è atteso un doppio omaggio a Chopin con i recital al pianoforte di Kristyan Zimerman (3 febbraio) e di Nelson Freie (10 maggio). Alla

musica da camera è dedicato il resto del cartellone: gli archi del Quartetto Bennewitz si dimostrano attenti alla musica del XX secolo quanto il duo formato da Caroline Widmann e Dénes Várjon. Un'incursione nel mondo barocco — un sassolino soltanto — è il concerto offerto dall'ensemble *La Venexiana* di Claudio Cavina, con i madrigali di Claudio Monteverdi. Il violoncellista Mario Brunello mescola le suite di Bach, i video e il live electronics, il pianista Ryuichi Sakamoto improvvisa e gli Swigle Singers elaborano a suon di voce. A suon di sassi, stagione stimolante e intelligente. A voler cercare un sasso che manca, si pensa ad una serata di Lieder. Magari alla prossima volta.

Alessandro Taverna



Immagini

Da sinistra i direttori Claudio Abbado e Esa-Pekka Salonen, e la cantante Waltraud Meier

